



1

**AGEVOLAZIONI FISCALI E CONTRIBUTIVE IN FAVORE DELLE
MICRO E PICCOLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE ZONE
FRANCHE URBANE DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA**

San Giuseppe Vesuviano, 11 febbraio 2014

BASE NORMATIVA: il decreto Sviluppo n. 179/2012

2

L'articolo 37 del decreto-legge n. 179/2012 dispone che, nell'ambito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013 oggetto del "Piano di azione coesione", possano essere concesse agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle:

- ZFU ricadenti nelle regioni dell'obiettivo Convergenza già selezionate dalla delibera CIPE n. 14/2009;
- ZFU ricadenti nelle regioni dell'obiettivo Convergenza valutate ammissibili ma non finanziate dalla delibera CIPE n. 14/2009;
- ulteriori ZFU ricadenti nelle regioni dell'obiettivo Convergenza individuate dalle regioni secondo i criteri nazionali, entro 90 dalla legge di conversione del decreto-legge 179/2012 (**19.03.2013**).

BASE NORMATIVA: il Piano Azione Coesione

3

Nell'ambito del "Piano di azione coesione – 3° aggiornamento" è prevista una misura di sostegno per la concessione, in *de minimis*, di agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese, localizzate o che si localizzeranno nelle ZFU delle regioni Convergenza, così suddivise:

- **9** ZFU selezionate con delibera CIPE n. 14/2009;
- **19** ZFU, ricadenti nelle predette regioni, non selezionate dal CIPE con la delibera n. 14/2009 ma valutate "ammissibili" nella relazione istruttoria trasmessa dal DPS al CIPE;
- **5** ZFU individuate dalla Regione Siciliana, ai sensi della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, utilizzando gli stessi criteri nazionali.

** Al momento, il dispositivo non trova applicazione per le ZFU ricadenti in Puglia, per le quali la Regione ha da poco manifestato la volontà di intervenire nell'ambito del piano nazionale*

BASE NORMATIVA: il Piano di azione coesione

4

Elenco ZFU ammesse

	Calabria (7)	Campania (9)	Sicilia (17)
ZFU individuate dalla delibera CIPE n. 14/2009	Crotone Lamezia Terme Rossano	Napoli Mondragone Torre Annunziata	Catania Erice Gela
ZFU non finanziate dalla delibera CIPE n. 14/2009 ma valutate "ammissibili"	Corigliano Cosenza Reggio Calabria Vibo Valentia	Aversa Benevento Casoria San Giuseppe Vesuviano Portici (centro storico) Portici (zona costiera)	Aci Catena Acireale Barcellona Pozza di Gotto Castevetrano Giarre Messina Sciacca Termini Imerese* Trapani
ZFU Individuate dalla Regione Siciliana con L.R. n. 11/2009			Palermo (porto) Palermo (Brancaccio) Bagheria Enna Vittoria

* Così come ampliata ai sensi del disposto di cui all'articolo 37, comma 1-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Pertanto, la Zona Franca Urbana di Termini Imerese, così come originariamente perimetrata con delibera CIPE n. 14/2009, comprende, alla luce della citata disposizione di legge, anche l'area industriale del medesimo comune di Termini Imerese.

In Sicilia le ZFU sono diventate 18, essendo state ammesse a finanziamento anche le ZFU dei Comuni di Lampedusa e Linosa

BASE NORMATIVA: il d.m. 10 aprile 2013

5

L'articolo 37 del decreto-legge n. 179/2012 demanda l'individuazione delle condizioni, dei limiti, delle modalità e dei termini di decorrenza e durata delle agevolazioni a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il decreto – che riprende sostanzialmente l'impianto tecnico già utilizzato per la recente attuazione delle agevolazioni in favore della ZFU del Comune dell'Aquila – è stato emanato dai due Ministri in data 10 aprile 2013.

Di seguito, sono illustrati i principali contenuti tecnico-operativi del decreto.

GESTIONE DELLA MISURA

6

La gestione dell'intervento è svolta dal **Ministero dello sviluppo economico**, fatte salve le attività di **regolazione contabile delle minori entrate, fiscali e contributive**, derivanti dalla fruizione da parte dei soggetti beneficiari delle esenzioni fiscali e contributive, che sono affidate **all'Agenzia delle entrate**.

In particolare, il **Ministero**:

- adotta, con apposito bando, le disposizioni di attuazione dell'intervento, che includono il modello di istanza per la richiesta delle agevolazioni e indicazioni circa le modalità e i termini di presentazione della medesima istanza;
- riceve e istruisce le istanze di agevolazione;
- concede le agevolazioni alle imprese.

ITER PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

7

- 1) Il Ministero comunica alle Regioni il **riparto**, effettuato sulla base dei criteri utilizzati dal CIPE nel 2009, delle risorse destinate al finanziamento delle agevolazioni nelle ZFU (la comunicazione è stata formalmente inviata alle Regioni il 24 luglio 2013);
- 2) entro 90 giorni dall'invio della predetta comunicazione, le Regioni trasmettono al Ministero eventuali indicazioni circa:
 - l'eventuale attivazione di **ulteriori risorse regionali** per il finanziamento delle agevolazioni nelle ZFU di competenza;
 - l'individuazione, nell'ambito delle risorse disponibili, di eventuali **riserve finanziarie di scopo** per singola ZFU;
- 3) il Ministero emana, sulla base di una programmazione che tenga conto dell'esigenza di una ordinata gestione dell'intervento, il **bando attuativo**, che può riguardare una o più ZFU.

RISERVE DI SCOPO

8

Le riserve finanziarie eventualmente attivabili in relazione all'intervento da attuare nella singola ZFU, devono:

- a) essere in numero **non superiore a 2**;
- b) prevedere una destinazione di fondi complessivamente **non superiore al 30% delle risorse finanziarie rese disponibili** per l'intervento;
- c) essere individuate con riferimento e in favore delle seguenti possibili tipologie di beneficiari:
 - imprese di nuova o recente costituzione;
 - imprese femminili;
 - imprese sociali;
 - imprese ubicate in una determinata sub-porzione del territorio della ZFU;
 - imprese operanti in determinati macro settori di attività economica.

STATO DI ATTUAZIONE



Il Ministero ha comunicato alle Regioni il prospetto di riparto delle risorse in data **24 luglio 2013**, assegnando alle Regioni un termine massimo di 90 giorni per trasmettere eventuali indicazioni circa l'attivazione di ulteriori risorse regionali per il finanziamento degli interventi e l'indicazione di riserve di scopo.

Le indicazioni trasmesse dalle Regioni, per diverse Zfu, non risultavano conformi rispetto alle regole contenute nel d.m.

Per non ritardare ulteriormente l'attuazione degli interventi, il Ministero, qualora non avesse ricevuto entro il **15 dicembre** p.v. le rettifiche per le riserve "non conformi", avrebbe provveduto comunque a programmare ed emanare i bandi attuativi per le Zfu che avevano correttamente individuato le riserve di scopo.

Ad oggi sono stati emanati i bandi attuativi, oltre che per la Provincia di Carbonia – Iglesias, per la Campania, la Calabria e la Sicilia.

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

10

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di micro e piccola dimensione**, già costituite alla data di presentazione della richiesta di agevolazioni e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, che **svolgono la propria attività all'interno della ZFU**.

Non sono ammesse alle agevolazioni le imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria dei prodotti agricoli, del carbone, nonché le «imprese in difficoltà» (secondo quanto previsto dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà).

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI: PICCOLA E MICRO IMPRESA

11

Ai sensi di quanto previsto dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, e tenuto anche conto dei rapporti di associazione o di collegamento intercorrenti tra l'impresa che presenta l'istanza di agevolazione e altre imprese o persone fisiche, si considerano:

- a) "microimprese" le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato, oppure un totale di bilancio annuo, inferiore ai 2 milioni di euro;
- b) "piccole imprese" le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro.

Possono accedere alle agevolazioni anche gli studi professionali e, più in generale, i professionisti, purché svolgano la propria attività **in forma di impresa** e siano iscritti, alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione, al Registro delle imprese.

(raccomandazione 2003/361 /CE della Commissione, del 6 maggio 2003; decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238)

LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' NELLA ZFU

12

Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono avere, alla data di presentazione dell'istanza, un ufficio o locale destinato all'attività – anche amministrativa – d'impresa, ubicato all'interno della ZFU, regolarmente segnalato alla competente Camera di commercio e risultante da relativo certificato camerale.

Per **ufficio o locale** si intende, dunque, la sede legale, amministrativa, produttiva o qualsiasi altra sede secondaria o unità locale dell'impresa, comunque risultante dal certificato camerale.

ATTIVITA' NON SEDENTARIA

13

Per le imprese che svolgono attività non sedentaria è, inoltre, richiesto che:

a) presso il predetto ufficio o locale sia impiegato almeno un lavoratore dipendente a tempo pieno o parziale che vi svolga la totalità delle ore lavorative;

ovvero

a) almeno il 25% del volume di affari dell'impresa sia realizzato da operazioni effettuate all'interno del territorio della ZFU.

Sono considerate non sedentarie le attività esercitate prevalentemente al di fuori di un ufficio o locale aziendale e svolte principalmente, se non esclusivamente, direttamente presso la clientela dell'impresa o in spazi pubblici. In tal senso, a fini esemplificativi e non esaustivi, sono considerate attività di tipo:

- non sedentario, i venditori ambulanti, le imprese di costruzione, gli idraulici e i parrucchieri che svolgono la propria attività prevalentemente presso l'abitazione dei clienti;
- sedentario, le attività manifatturiere svolte all'interno di uno stabilimento produttivo, gli esercizi commerciali, i ristoranti, i saloni di parrucchiere.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

14

Alle micro e piccole imprese localizzate nelle ZFU sono concesse, nei limiti del *de minimis*, le seguenti agevolazioni fiscali e contributive:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi (IRPEF e IRES);
- b) esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- c) esenzione dall'imposta municipale propria (IMU);
- d) esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

ESENZIONE DALL'IMPOSTA SUI REDDITI

15

A decorrere dal periodo di imposta di accoglimento dell'istanza, il reddito derivante dall'attività svolta dall'impresa nella ZFU, fino a concorrenza dell'importo di 100.000,00 euro per ciascun periodo di imposta, è esente dalle imposte sui redditi (per 14 periodi di imposta), nei limiti delle seguenti percentuali:

- 100%, per i primi 5 periodi di imposta;
- 60%, per i periodi di imposta dal 6° al 10°;
- 40%, per i periodi di imposta 11° e 12°;
- 20%, per i periodi di imposta 13° e 14°.

(Il limite di 100.000,00 è maggiorato, per ciascuno dei periodi di imposta considerati, di un importo pari a 5.000,00 euro, ragguagliato ad anno, per ogni nuovo dipendente, residente all'interno del Sistema Locale di Lavoro in cui ricade la ZFU, assunto a tempo indeterminato dall'impresa beneficiaria. A tale fine, rilevano le nuove assunzioni che costituiscono un incremento del numero di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, rispetto al numero di lavoratori, assunti con la medesima tipologia di contratto, in essere alla data di chiusura del periodo di imposta precedente a quello di decorrenza dell'esenzione. La maggiorazione spetta per i nuovi assunti che svolgono attività di lavoro dipendente solo all'interno della ZFU. L'incremento è considerato al netto delle diminuzioni verificatesi in società controllate o collegate all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, al medesimo soggetto).

ATTIVITA' SVOLTA ANCHE FUORI DELLA ZFU

16

Nel caso l'impresa svolga la propria attività anche al di fuori della ZFU, ai fini della **determinazione del reddito prodotto nella ZFU**, sussiste l'obbligo in capo all'impresa beneficiaria di tenere un'**apposita contabilità separata**.

ESENZIONE DALL'IRAP

17

Per ciascuno dei primi 5 periodi di imposta decorrenti da quello di accoglimento dell'istanza, dall'imposta regionale sulle attività produttive è esentato **il valore della produzione netta** nel limite di 300.000,00 euro.

ESENZIONE DALL'IMU

18

Per gli immobili situati nella ZFU, posseduti e utilizzati dai soggetti beneficiari per l'esercizio dell'attività d'impresa, è riconosciuta l'esenzione dall'imposta municipale propria per i primi 4 anni a decorrere dal periodo di imposta di accoglimento della istanza.

ESONERO DAL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI

19

Relativamente ai soli contratti a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, e a condizione che almeno il 30% degli occupati risieda nel Sistema Locale del Lavoro in cui ricade la ZFU, è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente nelle seguenti percentuali:

- 100%, per i primi 5 anni;
- 60%, per gli anni dal 6° al 10°;
- 40%, per gli anni 11° e 12°;
- 20%, per gli anni 13° e 14°

DECORRENZA DELLE AGEVOLAZIONI

20

Le agevolazioni decorrono dal periodo di imposta di accoglimento della istanza.

AMMONTARE MASSIMO DELLE AGEVOLAZIONI

21

Ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (Regolamento «*de minimis*»), le imprese possono beneficiare delle esenzioni, tenuto conto di eventuali ulteriori agevolazioni già ottenute dall'impresa a titolo di *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti, fino al limite massimo di:

- **200.000,00 euro**, ovvero di
- **100.000,00 euro** nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada.

MODALITA' DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

22

Per fruire delle agevolazioni, le imprese presentano al Ministero un'apposita istanza, con le **modalità, le forme ed entro i termini previsti nel bando.**

CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

23

L'importo dell'agevolazione spettante a ciascuna impresa beneficiaria sarà determinato dal Ministero sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili e l'ammontare del risparmio d'imposta e contributivo complessivamente richiesto dalle imprese, tenuto delle eventuali "riserve di scopo" istituite nell'ambito della ZFU.

In considerazione della modalità ("proporzionale") con la quale è effettuato il riparto delle risorse disponibili tra le imprese istanti, ne consegue che l'importo dell'agevolazione richiesta dalla singola impresa nel modulo di istanza potrà subire una riduzione nel caso in cui l'ammontare delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese istanti risulti essere superiore all'ammontare delle risorse stanziare.

Nel caso in cui l'importo delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese ammesse sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili, l'importo dell'agevolazione spettante a ciascuna impresa beneficiaria sarà dunque determinato dal Ministero moltiplicando l'importo dell'agevolazione richiesta dalla singola impresa per il rapporto tra l'ammontare delle risorse disponibili e l'ammontare del risparmio d'imposta e contributivo complessivamente richiesto da tutte le imprese ammesse.

Gli importi delle agevolazioni concessi saranno resi noti con provvedimento del Ministero, da pubblicare sul sito Internet del medesimo Ministero.

FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

24

Le esenzioni sono fruite mediante **riduzione dei versamenti** da effettuarsi con **il modello di pagamento F24, da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agencia delle entrate**, pena lo scarto dell'operazione di versamento, secondo modalità e termini che saranno definiti con provvedimento del Direttore generale della medesima Agenzia.

Le agevolazioni sono **fruite dai beneficiari fino al raggiungimento dell'importo dell'agevolazione concessa**, così come fissato nel provvedimento ministeriale di concessione.

CONTROLLI

25

Ciascuna delle Amministrazioni interessate, nell'ambito dei rispettivi poteri istituzionali in materia di attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e fiscali dei contribuenti, svolge i controlli, sia documentali che tramite ispezioni *in loco*, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle esenzioni.

CIRCOLARI ESPLICATIVE

26

Con propria **circolare 30 settembre 2013 n. 32024**, il Ministero dello sviluppo economico ha fornito chiarimenti in merito alla tipologia, alle condizioni, ai limiti, alla durata e alle modalità di fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive previste dal d.m. 10 aprile 2013, al fine di portare a conoscenza dei soggetti interessati, anteriormente alla imminente adozione dei bandi per la presentazione delle domande, le modalità di funzionamento dell'intervento.

Con la **circolare dell'Agencia delle entrate** del 24 dicembre 2013 sono stati forniti chiarimenti in merito alle modalità di fruizione delle esenzioni per la Zfu dell'Aquila, comunque utili anche alle imprese delle Zfu della Convergenza in considerazione della sostanziale uguaglianza dell'impianto tecnico dei due decreti del 26.6.2012 (Zfu L'Aquila) e del 10.4.2013 (Zfu Convergenza).

ZFU CAMPANIA: RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI e RISERVE DI SCOPO ATTIVATE

Stanziamiento previsto, nell'ambito del "Piano Azione Coesione", per le Zone franche urbane della Regione Campania: 100 milioni di euro

Al netto dei costi per assistenza tecnica, pari al 2% del totale delle risorse (come previsto dall'art. 5 del Dm 10 aprile 2013): 98milioni di euro

Comune	Dotazione finanziaria Zfu al netto dei costi per assistenza tecnica (2%) (euro)	Riserve finanziarie di scopo	
		Tipologia	Risorse riservate
San Giuseppe Vesuviano	8.184.514,25	Imprese di nuova o recente costituzione	30%

RISERVE DI SCOPO ATTIVATE

28

“Imprese di nuova o recente costituzione”

Sono le imprese di micro e piccola dimensione che, alla data di presentazione dell'istanza per le agevolazioni, si trovano nei primi tre periodi di imposta dalla data di costituzione dell'impresa.

ZFU CAMPANIA: PRESENTAZIONE ISTANZE DI AGEVOLAZIONE

29

Le istanze, firmate digitalmente, devono essere presentate in via esclusivamente telematica tramite la procedura informatica accessibile dalla sezione “ZFU Convergenza e Carbonia Iglesias” del sito Internet del Ministero dello sviluppo economico

www.mise.gov.it

L'accesso alla procedura informatica prevede l'identificazione dell'impresa tramite codice fiscale e l'autenticazione tramite credenziali informatiche inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, come risultante dal Registro delle imprese.

(art. 1 Bando attuativo)

ZFU CAMPANIA : DURATA DEI TERMINI PER PRESENTAZIONE ISTANZE

30

I termini per la presentazione delle istanze sono aperti a decorrere dalle ore 12:00 del 7 febbraio 2014 e sino alle ore 12:00 del 28 aprile 2014.

Si è considerato opportuno ridurre a 80 giorni, rispetto ai 90 giorni previsti per i bandi già emanati relativi alle Zone franche urbane del Comune dell'Aquila e dei Comuni della Provincia di Carbonia-Iglesias, la durata dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione, al fine di consentire alle imprese destinatarie delle agevolazioni la possibilità di fruire dell'esenzione dall'imposta sui redditi **per il periodo fiscale 2014**, già a decorrere dalla **prossima scadenza fiscale di giugno 2014** .

(art. 4, comma 3, dm 10 aprile 2013: le agevolazioni decorrono dal periodo di imposta di accoglimento dell'istanza)

http://www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it/pagina871_zfu.html

31

- ❖ decreto del 13 gennaio 2014 (bando attuativo)
- ❖ progetto per l'istituzione della zona franca urbana di San Giuseppe Vesuviano
- ❖ elenco delle sezioni censuarie rientranti nel perimetro della ZFU
- ❖ planimetria dell'area rientrante nel perimetro della stessa ZFU



**AGEVOLAZIONI FISCALI E CONTRIBUTIVE IN FAVORE DELLE
MICRO E PICCOLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE ZONE
FRANCHE URBANE DELL'OBBIETTIVO CONVERGENZA**

San Giuseppe Vesuviano, 11 febbraio 2014

BASE NORMATIVA: il decreto Sviluppo n. 179/2012

2

L'articolo 37 del decreto-legge n. 179/2012 dispone che, nell'ambito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013 oggetto del "Piano di azione coesione", possano essere concesse agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle:

- ZFU ricadenti nelle regioni dell'obiettivo Convergenza già selezionate dalla delibera CIPE n. 14/2009;
- ZFU ricadenti nelle regioni dell'obiettivo Convergenza valutate ammissibili ma non finanziate dalla delibera CIPE n. 14/2009;
- ulteriori ZFU ricadenti nelle regioni dell'obiettivo Convergenza individuate dalle regioni secondo i criteri nazionali, entro 90 dalla legge di conversione del decreto-legge 179/2012 **(19.03.2013)**.

BASE NORMATIVA: il Piano Azione Coesione

3

Nell'ambito del "Piano di azione coesione – 3° aggiornamento" è prevista una misura di sostegno per la concessione, in *de minimis*, di agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese, localizzate o che si localizzeranno nelle ZFU delle regioni Convergenza, così suddivise:

- **9** ZFU selezionate con delibera CIPE n. 14/2009;
- **19** ZFU, ricadenti nelle predette regioni, non selezionate dal CIPE con la delibera n. 14/2009 ma valutate "ammissibili" nella relazione istruttoria trasmessa dal DPS al CIPE;
- **5** ZFU individuate dalla Regione Siciliana, ai sensi della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, utilizzando gli stessi criteri nazionali.

** Al momento, il dispositivo non trova applicazione per le ZFU ricadenti in Puglia, per le quali la Regione ha da poco manifestato la volontà di intervenire nell'ambito del piano nazionale*

BASE NORMATIVA: il Piano di azione coesione

4

Elenco ZFU ammesse

	Calabria (7)	Campania (9)	Sicilia (17)
ZFU individuate dalla delibera CIPE n. 14/2009	Crotone Lamezia Terme Rossano	Napoli Mondragone Torre Annunziata	Catania Ereia Gela
ZFU non finanziate dalla delibera CIPE n. 14/2009 ma valutate "ammissibili"	Corigliano Cosenza Reggio Calabria Vibo Valentia	Aversa Benevento Casoria San Giuseppe Vesuviano Portici (centro storico) Portici (zona costiera)	Aci Catena Aciniale Barcellona Pozzo di Gotto Castelvetrano Giarrè Messina Sciacca Termini Imerese* Trapani
ZFU individuate dalla Regione Siciliana con L.R. n. 11/2009			Palermo (porto) Palermo (Brancaaccio) Bagheria Enna Vittoria

* Così come ampliata ai sensi del disposto di cui all'articolo 37, comma 1-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Pertanto, la Zona Franca Urbana di Termini Imerese, così come originariamente perimetrata con delibera CIPE n. 14/2009, comprende, alla luce della citata disposizione di legge, anche l'area industriale del medesimo comune di Termini Imerese.

In Sicilia le ZFU sono diventate 18, essendo state ammesse a finanziamento anche le ZFU dei Comuni di Lampedusa e Linosa

BASE NORMATIVA: il d.m. 10 aprile 2013

5

L'articolo 37 del decreto-legge n. 179/2012 demanda l'individuazione delle condizioni, dei limiti, delle modalità e dei termini di decorrenza e durata delle agevolazioni a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il decreto – che riprende sostanzialmente l'impianto tecnico già utilizzato per la recente attuazione delle agevolazioni in favore della ZFU del Comune dell'Aquila – è stato emanato dai due Ministri in data 10 aprile 2013.

Di seguito, sono illustrati i principali contenuti tecnico-operativi del decreto.

GESTIONE DELLA MISURA

6

La gestione dell'intervento è svolta dal **Ministero dello sviluppo economico**, fatte salve le attività di **regolazione contabile delle minori entrate, fiscali e contributive**, derivanti dalla fruizione da parte dei soggetti beneficiari delle esenzioni fiscali e contributive, che sono affidate **all'Agenzia delle entrate**.

In particolare, il **Ministero**:

- adotta, con apposito bando, le disposizioni di attuazione dell'intervento, che includono il modello di istanza per la richiesta delle agevolazioni e indicazioni circa le modalità e i termini di presentazione della medesima istanza;
- riceve e istruisce le istanze di agevolazione;
- concede le agevolazioni alle imprese.

ITER PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

7

- 1) Il Ministero comunica alle Regioni il **riparto**, effettuato sulla base dei criteri utilizzati dal CIPE nel 2009, delle risorse destinate al finanziamento delle agevolazioni nelle ZFU (la comunicazione è stata formalmente inviata alle Regioni il 24 luglio 2013);
- 2) entro 90 giorni dall'invio della predetta comunicazione, le Regioni trasmettono al Ministero eventuali indicazioni circa:
 - l'eventuale attivazione di **ulteriori risorse regionali** per il finanziamento delle agevolazioni nelle ZFU di competenza;
 - l'individuazione, nell'ambito delle risorse disponibili, di eventuali **riserve finanziarie di scopo** per singola ZFU;
- 3) il Ministero emana, sulla base di una programmazione che tenga conto dell'esigenza di una ordinata gestione dell'intervento, il **bando attuativo**, che può riguardare una o più ZFU.

RISERVE DI SCOPO

8

Le riserve finanziarie eventualmente attivabili in relazione all'intervento da attuare nella singola ZFU, devono:

- a) essere in numero **non superiore a 2**;
- b) prevedere una destinazione di fondi complessivamente **non superiore al 30% delle risorse finanziarie rese disponibili** per l'intervento;
- c) essere individuate con riferimento e in favore delle seguenti possibili tipologie di beneficiari:
 - imprese di nuova o recente costituzione;
 - imprese femminili;
 - imprese sociali;
 - imprese ubicate in una determinata sub-porzione del territorio della ZFU;
 - imprese operanti in determinati macro settori di attività economica.

STATO DI ATTUAZIONE

9

Il Ministero ha comunicato alle Regioni il prospetto di riparto delle risorse in data **24 luglio 2013**, assegnando alle Regioni un termine massimo di 90 giorni per trasmettere eventuali indicazioni circa l'attivazione di ulteriori risorse regionali per il finanziamento degli interventi e l'indicazione di riserve di scopo.

Le indicazioni trasmesse dalle Regioni, per diverse Zfu, non risultavano conformi rispetto alle regole contenute nel d.m.

Per non ritardare ulteriormente l'attuazione degli interventi, il Ministero, qualora non avesse ricevuto entro il **15 dicembre** p.v. le rettifiche per le riserve "non conformi", avrebbe provveduto comunque a programmare ed emanare i bandi attuativi per le Zfu che avevano correttamente individuato le riserve di scopo.

Ad oggi sono stati emanati i bandi attuativi, oltre che per la Provincia di Carbonia – Iglesias, per la Campania, la Calabria e la Sicilia.

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

10

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di micro e piccola dimensione**, già costituite alla data di presentazione della richiesta di agevolazioni e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, che **svolgono la propria attività all'interno della ZFU**.

Non sono ammesse alle agevolazioni le imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria dei prodotti agricoli, del carbone, nonché le «imprese in difficoltà» (secondo quanto previsto dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà).

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI: PICCOLA E MICRO IMPRESA

11

Ai sensi di quanto previsto dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, e tenuto anche conto dei rapporti di associazione o di collegamento intercorrenti tra l'impresa che presenta l'istanza di agevolazione e altre imprese o persone fisiche, si considerano:

- a) "microimprese" le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato, oppure un totale di bilancio annuo, inferiore ai 2 milioni di euro;
- b) "piccole imprese" le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro.

Possono accedere alle agevolazioni anche gli studi professionali e, più in generale, i professionisti, purché svolgano la propria attività **in forma di impresa** e siano iscritti, alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione, al Registro delle imprese.

(raccomandazione 2003/361 /CE della Commissione, del 6 maggio 2003; decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238)

LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' NELLA ZFU

12

Per accedere alle agevolazioni, le imprese devono avere, alla data di presentazione dell'istanza, un ufficio o locale destinato all'attività – anche amministrativa – d'impresa, ubicato all'interno della ZFU, regolarmente segnalato alla competente Camera di commercio e risultante da relativo certificato camerale.

Per **ufficio o locale** si intende, dunque, la sede legale, amministrativa, produttiva o qualsiasi altra sede secondaria o unità locale dell'impresa, comunque risultante dal certificato camerale.

ATTIVITA' NON SEDENTARIA

13

Per le imprese che svolgono attività non sedentaria è, inoltre, richiesto che:

a) presso il predetto ufficio o locale sia impiegato almeno un lavoratore dipendente a tempo pieno o parziale che vi svolga la totalità delle ore lavorative;

ovvero

a) almeno il 25% del volume di affari dell'impresa sia realizzato da operazioni effettuate all'interno del territorio della ZFU.

Sono considerate non sedentarie le attività esercitate prevalentemente al di fuori di un ufficio o locale aziendale e svolte principalmente, se non esclusivamente, direttamente presso la clientela dell'impresa o in spazi pubblici. In tal senso, a fini esemplificativi e non esaustivi, sono considerate attività di tipo:

- non sedentario, i venditori ambulanti, le imprese di costruzione, gli idraulici e i parrucchieri che svolgono la propria attività prevalentemente presso l'abitazione dei clienti;
- sedentario, le attività manifatturiere svolte all'interno di uno stabilimento produttivo, gli esercizi commerciali, i ristoranti, i saloni di parrucchiere.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

14

Alle micro e piccole imprese localizzate nelle ZFU sono concesse, nei limiti del *de minimis*, le seguenti agevolazioni fiscali e contributive:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi (IRPEF e IRES);
- b) esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- c) esenzione dall'imposta municipale propria (IMU);
- d) esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

ESENZIONE DALL'IMPOSTA SUI REDDITI

15

A decorrere dal periodo di imposta di accoglimento dell'istanza, il reddito derivante dall'attività svolta dall'impresa nella ZFU, fino a concorrenza dell'importo di 100.000,00 euro per ciascun periodo di imposta, è esente dalle imposte sui redditi (per 14 periodi di imposta), nei limiti delle seguenti percentuali:

- 100%, per i primi 5 periodi di imposta;
- 60%, per i periodi di imposta dal 6° al 10°;
- 40%, per i periodi di imposta 11° e 12°;
- 20%, per i periodi di imposta 13° e 14°.

(Il limite di 100.000,00 è maggiorato, per ciascuno dei periodi di imposta considerati, di un importo pari a 5.000,00 euro, ragguagliato ad anno, per ogni nuovo dipendente, residente all'interno del Sistema Locale di Lavoro in cui ricade la ZFU, assunto a tempo indeterminato dall'impresa beneficiaria. A tale fine, rilevano le nuove assunzioni che costituiscono un incremento del numero di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, rispetto al numero di lavoratori, assunti con la medesima tipologia di contratto, in essere alla data di chiusura del periodo di imposta precedente a quello di decorrenza dell'esenzione. La maggiorazione spetta per i nuovi assunti che svolgono attività di lavoro dipendente solo all'interno della ZFU. L'incremento è considerato al netto delle diminuzioni verificatesi in società controllate o collegate all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, al medesimo soggetto).

ATTIVITA' SVOLTA ANCHE FUORI DELLA ZFU

16

Nel caso l'impresa svolga la propria attività anche al di fuori della ZFU, ai fini della **determinazione del reddito prodotto nella ZFU**, sussiste l'obbligo in capo all'impresa beneficiaria di tenere un'**apposita contabilità separata**.

ESENZIONE DALL'IRAP

17

Per ciascuno dei primi 5 periodi di imposta decorrenti da quello di accoglimento dell'istanza, dall'imposta regionale sulle attività produttive è esentato **il valore della produzione netta** nel limite di 300.000,00 euro.

ESENZIONE DALL'IMU

18

Per gli immobili situati nella ZFU, posseduti e utilizzati dai soggetti beneficiari per l'esercizio dell'attività d'impresa, è riconosciuta l'esenzione dall'imposta municipale propria per i primi 4 anni a decorrere dal periodo di imposta di accoglimento della istanza.

ESONERO DAL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI

19

Relativamente ai soli contratti a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, e a condizione che almeno il 30% degli occupati risieda nel Sistema Locale del Lavoro in cui ricade la ZFU, è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente nelle seguenti percentuali:

- 100%, per i primi 5 anni;
- 60%, per gli anni dal 6° al 10°;
- 40%, per gli anni 11° e 12°;
- 20%, per gli anni 13° e 14°

DECORRENZA DELLE AGEVOLAZIONI

20

Le agevolazioni decorrono dal periodo di imposta di accoglimento della istanza.

AMMONTARE MASSIMO DELLE AGEVOLAZIONI

21

Ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (Regolamento «*de minimis*»), le imprese possono beneficiare delle esenzioni, tenuto conto di eventuali ulteriori agevolazioni già ottenute dall'impresa a titolo di *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti, fino al limite massimo di:

- **200.000,00 euro**, ovvero di
- **100.000,00 euro** nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada.

MODALITA' DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

22

Per fruire delle agevolazioni, le imprese presentano al Ministero un'apposita istanza, con le **modalità, le forme ed entro i termini previsti nel bando.**

CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

23

L'importo dell'agevolazione spettante a ciascuna impresa beneficiaria sarà determinato dal Ministero sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili e l'ammontare del risparmio d'imposta e contributivo complessivamente richiesto dalle imprese, tenuto delle eventuali "riserve di scopo" istituite nell'ambito della ZFU.

In considerazione della modalità ("proporzionale") con la quale è effettuato il riparto delle risorse disponibili tra le imprese istanti, ne consegue che l'importo dell'agevolazione richiesta dalla singola impresa nel modulo di istanza potrà subire una riduzione nel caso in cui l'ammontare delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese istanti risulti essere superiore all'ammontare delle risorse stanziare.

Nel caso in cui l'importo delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese ammesse sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili, l'importo dell'agevolazione spettante a ciascuna impresa beneficiaria sarà dunque determinato dal Ministero moltiplicando l'importo dell'agevolazione richiesta dalla singola impresa per il rapporto tra l'ammontare delle risorse disponibili e l'ammontare del risparmio d'imposta e contributivo complessivamente richiesto da tutte le imprese ammesse.

Gli importi delle agevolazioni concessi saranno resi noti con provvedimento del Ministero, da pubblicare sul sito Internet del medesimo Ministero.

FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

24

Le esenzioni sono fruite mediante **riduzione dei versamenti** da effettuarsi con **il modello di pagamento F24, da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall’Agenzia delle entrate**, pena lo scarto dell’operazione di versamento, secondo modalità e termini che saranno definiti con provvedimento del Direttore generale della medesima Agenzia.

Le agevolazioni sono **fruite dai beneficiari fino al raggiungimento dell’importo dell’agevolazione concessa**, così come fissato nel provvedimento ministeriale di concessione.

CONTROLLI

25

Ciascuna delle Amministrazioni interessate, nell'ambito dei rispettivi poteri istituzionali in materia di attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e fiscali dei contribuenti, svolge i controlli, sia documentali che tramite ispezioni *in loco*, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle esenzioni.

CIRCOLARI ESPLICATIVE

26

Con propria **circolare 30 settembre 2013 n. 32024**, il Ministero dello sviluppo economico ha fornito chiarimenti in merito alla tipologia, alle condizioni, ai limiti, alla durata e alle modalità di fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive previste dal d.m. 10 aprile 2013, al fine di portare a conoscenza dei soggetti interessati, anteriormente alla imminente adozione dei bandi per la presentazione delle domande, le modalità di funzionamento dell'intervento.

Con la **circolare dell'Agenzia delle entrate** del 24 dicembre 2013 sono stati forniti chiarimenti in merito alle modalità di fruizione delle esenzioni per la Zfu dell'Aquila, comunque utili anche alle imprese delle Zfu della Convergenza in considerazione della sostanziale uguaglianza dell'impianto tecnico dei due decreti del 26.6.2012 (Zfu L'Aquila) e del 10.4.2013 (Zfu Convergenza).

**ZFU CAMPANIA:
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI e RISERVE DI SCOPO ATTIVATE**

27

Stanziamento previsto, nell'ambito del "Piano Azione Coesione", per le Zone franche urbane della Regione Campania: 100 milioni di euro

Al netto dei costi per assistenza tecnica, pari al 2% del totale delle risorse (come previsto dall'art. 5 del Dm 10 aprile 2013): 98milioni di euro

Comune	Dotazione finanziaria Zfu al netto dei costi per assistenza tecnica (2%) (euro)	Riserve finanziarie di scopo	
		Tipologia	Risorse riservate
San Giuseppe Vesuviano	8.184.514,25	Imprese di nuova o recente costituzione	30%

RISERVE DI SCOPO ATTIVATE

28

“Imprese di nuova o recente costituzione”

Sono le imprese di micro e piccola dimensione che, alla data di presentazione dell'istanza per le agevolazioni, si trovano nei primi tre periodi di imposta dalla data di costituzione dell'impresa.

25/01/14

ZFU CAMPANIA: PRESENTAZIONE ISTANZE DI AGEVOLAZIONE

29

Le istanze, firmate digitalmente, devono essere presentate in via esclusivamente telematica tramite la procedura informatica accessibile dalla sezione “ZFU Convergenza e Carbonia Iglesias” del sito Internet del Ministero dello sviluppo economico

www.mise.gov.it

L'accesso alla procedura informatica prevede l'identificazione dell'impresa tramite codice fiscale e l'autenticazione tramite credenziali informatiche inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, come risultante dal Registro delle imprese.

(art. 1 Bando attuativo)

ZFU CAMPANIA : DURATA DEI TERMINI PER PRESENTAZIONE ISTANZE

30

I termini per la presentazione delle istanze sono aperti a decorrere dalle ore 12:00 del 7 febbraio 2014 e sino alle ore 12:00 del 28 aprile 2014.

Si è considerato opportuno ridurre a 80 giorni, rispetto ai 90 giorni previsti per i bandi già emanati relativi alle Zone franche urbane del Comune dell'Aquila e dei Comuni della Provincia di Carbonia-Iglesias, la durata dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione, al fine di consentire alle imprese destinatarie delle agevolazioni la possibilità di fruire dell'esenzione dall'imposta sui redditi **per il periodo fiscale 2014**, già a decorrere dalla **prossima scadenza fiscale di giugno 2014**.

(art. 4, comma 3, dm 10 aprile 2013: le agevolazioni decorrono dal periodo di imposta di accoglimento dell'istanza)

http://www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it/pagina871_zfu.html

31

- ❖ decreto del 13 gennaio 2014 (bando attuativo)
- ❖ progetto per l'istituzione della zona franca urbana di San Giuseppe Vesuviano
- ❖ elenco delle sezioni censuarie rientranti nel perimetro della ZFU
- ❖ planimetria dell'area rientrante nel perimetro della stessa ZFU

11/02/2014